



Repertorio n° 78522

Raccolta n° 16570

**VERBALE DI MODIFICA DI STATUTO DI FONDAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaquattordici, il giorno quattro del mese di aprile, in Santa Maria Capua Vetere, via Caduti di Nassiriya, "Victoria Park", nel mio studio, alle ore nove e minuti quarantacinque.

4 aprile 2014

Innanzi a me Dottor Antonio Decimo, notaio in Santa Maria Capua Vetere, iscritto al ruolo del Distretto Notarile di Santa Maria Capua Vetere e con l'assistenza dei signori:

- Del Vecchio Giovanna, nata a Napoli (NA) il 20 maggio 1960, residente in Caserta (CE), via Daniele n° 21;
- Biondi Luigi, nato a Napoli (NA) il 10 maggio 1974, residente in Giugliano in Campania (NA), via Campopannone n° 42;

testimoni a me noti ed aventi i requisiti di legge sono presenti i signori:

**** de LUNA VICTOR**, nato a Torreon (Messico) il 9 settembre 1965, con domicilio anche fiscale, in Roma (RM), via Aurelia n° 677,

codice fiscale: DLN VTR 65P09 Z514A;

**** D'ANGELO ANTONIO**, nato a La Maddalena (OT) il 31 agosto 1960, con domicilio anche fiscale, in Maddaloni (CE), via M. Serao n° 97,

codice fiscale: DNG NTN 60M31 E425J;

**** TAGLIAFIERRO STEFANO**, nato a Maddaloni (CE) il 14 luglio 1936, con domicilio anche fiscale, in Maddaloni (CE), via Cancellò n° 116,

codice fiscale: TGL SFN 36L14 E791V;

**** CAVALLE' PUIG MIGUEL**, nato a Barcellona (Spagna) il 18 novembre 1968, con domicilio anche fiscale, in Maddaloni (CE), Piazza Matteotti n° 8,

codice fiscale: CVL MGL 68S18 Z131V,

che intervengono al presente atto nelle rispettive qualità di Presidente e Consiglieri di Amministrazione della Fondazione "Villaggio dei Ragazzi don Salvatore d'Angelo", con sede in Maddaloni (CE), Piazza Matteotti n° 8, Codice Fiscale numero 80005090610, autorizzati alla stipula del presente atto con delibera dello stesso Consiglio di Amministrazione n° 8 in data 14 marzo 2014, di cui io notaio ho preso in precedenza visione.

I componenti, cittadino messicano il primo, cittadini italiani il secondo ed il terzo e cittadino spagnolo il quarto, della cui identità personale e qualità dichiarata sono certo, alla presenza dei testi, mi richiedono di redigere il presente verbale del Consiglio di Amministrazione della predetta Fondazione, riunitosi per oggi in quest'ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

ANTONIO DECIMO
NOTAIO

Via Caduti di Nassiriya
"Victoria Park"

81055 S. Maria C.V.

Tel. 0823/841460

Fax. 0823/842137

e-mail: adecimo@notariato.it

*Registrazione
S. Maria C.V.
18.4.2014
n° 206621*



- Adempimenti di competenza dell'istituzione IPAB - Fondazione Villaggio dei Ragazzi "Don Salvatore d'Angelo" preordinati all'attuazione del riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza - disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona - Fondazioni di tipo privato come da regolamento del 22 febbraio 2013 n° 2 - Trasformazione da IPAB in Fondazione di diritto privato: modifiche statutarie come richiesto dalla Regione.

Aderisco alla richiesta e dò atto di quanto segue.

Assume la presidenza del Consiglio, ai sensi dell'articolo 8 (otto) del vigente statuto della Fondazione e per designazione unanime degli intervenuti, il qui costituito signor de Luna Victor, il quale constatato:

= che la presente adunanza è stata regolarmente convocata in prima ed unica convocazione mediante avviso spedito a mezzo fax a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione in data 1° aprile 2014 e dagli stessi regolarmente ricevuto, come attesta;

= che del Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre ad esso Presidente, i Consiglieri signori Cavalle' Puig Miguel, D'Angelo Antonio e Tagliafierro Stefano;

dichiara

validamente costituita la presente adunanza ed atta a deliberare ed apre la discussione sull'unico argomento posto all'ordine del giorno.

Il Presidente, preliminarmente, dà atto di quanto segue:

- con atto a mio rogito in data 27 gennaio 2014, repertorio numero 78065/16286, registrato a Santa Maria Capua Vetere il giorno 11 febbraio 2014 al numero 842 e trascritto in data 14 febbraio 2014, a Santa Maria Capua Vetere ai numeri 11937/4382, a Rimini ai numeri 2361/1689 ed a Roma 1 ai numeri 17251/11435, è stato formalizzato lo statuto della Fondazione a seguito della trasformazione dell'IPAB "FONDAZIONE VILLAGGIO DEI RAGAZZI DON SALVATORE D'ANGELO" in Fondazione "Villaggio dei Ragazzi - don Salvatore d'Angelo", giusta decreto del Presidente della Giunta Regione Campania in data 5 febbraio 1975 numero 609;

- la Fondazione ha personalità di diritto privato, opera senza fini di lucro, con autonomia statutaria e gestionale e persegue scopi di utilità sociale;

- in sede di valutazione preliminare della idoneità della documentazione occorrente al completamento dell'iter burocratico di trasformazione dell'IPAB in Fondazione, gli Organi competenti hanno rappresentato la necessità di apportare allo statuto della Fondazione le seguenti modifiche:

* all'articolo 5 (cinque) occorre inserire tra gli organi della Fondazione, il Direttore Generale;

* all'articolo 17, che disciplina la detta figura del Direttore Generale, occorre precisare le modalità di inquadramento della figura di Direttore Generale ed il

compenso allo stesso riconosciuto.

Quindi il Presidente propone al Consiglio un nuovo testo degli articoli 5 (cinque) e 17 (diciassette) che vengono nella loro integrale formulazione qui di seguito riportati:

"Articolo 5 = Organi della Fondazione sono:

- a) il Presidente e il Vice Presidente;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Collegio dei revisori dei conti;
- d) il Direttore Generale.

Tali organi sono rinnovati ogni quattro anni ed i relativi componenti possono essere nuovamente designati e rieletti. Il quadriennio decorre dalla prima riunione di ogni nuovo Consiglio di Amministrazione.

In caso di vacanza della carica di Presidente o di un Consigliere prima della scadenza del quadriennio, si provvederà alla sostituzione con nuova designazione dell'Ente di appartenenza del componente cessato e conseguente presa d'atto o elezione del Consiglio di Amministrazione.";

"Articolo 17 = Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, anche al di fuori della dotazione organica, su proposta del Presidente.

La durata del contratto, rinnovabile, non può essere superiore a quella del mandato del Consiglio di amministrazione che lo ha nominato.

In caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore Generale, il Consiglio di amministrazione designa chi deve esercitare le funzioni vicarie tra il personale della Fondazione.

Il compenso attribuito sarà, se appartenente ai ruoli dei dipendenti della Fondazione, quello previsto dal Contratto Collettivo Nazionale (CCN) in essere per i dipendenti e nello specifico per la posizione di Direttore Generale; se esterno ai ruoli della Fondazione, la tipologia di contratto dovrà essere a tempo determinato con durata non superiore a quella del Consiglio di Amministrazione che ha provveduto alla nomina e con compenso lordo non superiore del 10% di quello previsto se appartenente ai ruoli del personale interno alla Fondazione";

- con la sopra richiamata delibera numero 8 del 14 marzo 2014 assunta all'unanimità, è stato conferito mandato al Presidente pro tempore di presentarsi davanti al notaio, assieme ai membri dello stesso Consiglio di Amministrazione per la stipula del presente atto.

Il Consiglio di Amministrazione, udita la relazione del Presidente, dopo breve ed esauriente discussione, nelle forme di espressione del voto previste dallo statuto della Fondazione, all'unanimità, secondo l'accertamento fattone dal Presidente,

DELIBERA

- 1) di modificare gli articoli 5 (cinque) e 17 (diciassette)



dello statuto della Fondazione secondo la formulazione sopra proposta dal Presidente e da intendersi qui come integralmente riportata;

2) di approvare il nuovo testo dello statuto della Fondazione con le modifiche sopra deliberate che il Presidente consegna a me notaio e che si allega al presente atto sotto la lettera "A";

3) di dare mandato al Presidente affinché provveda a dare esecuzione alle assunte deliberazioni.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore nove e minuti cinquantanove.

Gli intervenuti mi dispensano dalla lettura dell'allegato.

Di questo atto, scritto in parte con mezzi elettronici da persona di mia fiducia ed in parte di mio pugno, su fogli due per otto facciate, compresa la presente, ho dato lettura, presenti i testimoni, ai costituiti che lo approvano e con me notaio lo sottoscrivono alle ore dieci.

Firmato: Victor de Luna, Antonio D'Angelo, Stefano Tagliafierro, Miguel Cavallè Puig. Antonio Decimo notaio. Vi è sigillo.

Allegato "A" all'atto Repertorio n° 78522 Raccolta n° 16570

STATUTO DELLA FONDAZIONE

"Villaggio dei Ragazzi - Don Salvatore d'Angelo"

Articolo 1

La Fondazione denominata "Villaggio dei Ragazzi - don Salvatore d'Angelo" è istituita per trasformazione della IPAB "Fondazione Villaggio dei Ragazzi - don Salvatore d'Angelo" nata nel 1947. La fondazione di diritto privato - Onlus: Organizzazione non lucrativa di utilità sociale - è istituita ai sensi degli artt. 16 bis e 16 ter della Legge Regionale (Campania) 23 ottobre 2007 n. 11 così come modificata ed integrata dalla Legge Regionale (Campania) 6 Luglio 2012, n.15 ed ai sensi del Dlgs. N.460/97.

La Fondazione ha sede legale in Maddaloni (Caserta) alla Piazza Matteotti n. 8.

Nel rispetto della volontà di Don Salvatore d'Angelo, Fondatore e primo Presidente dell'Istituzione, la continuità dell'Opera viene realizzata dalla Congregazione dei Legionari di Cristo, con sede in Roma - Via Aurelia n. 677, con la collaborazione del clero diocesano e della Comunità di Maddaloni.

Articolo 2

Scopo della Fondazione è quello di promuovere iniziative varie in favore dell'infanzia e della gioventù maschile e femminile in stato di necessità materiale, morale ed educativa, da attuare nelle diverse forme di assistenza sociale (lettera a n.1 art. 10 Dlgs. 460/97, ed ai sensi della circolare n.168/E del 26 Giugno 1998) anche attraverso la gestione di Enti di formazione, scuole di ogni ordine e grado, pure a carattere universitario, ed offrire e svolgere servizi di istruzione e di ricerca anche applicata con l'ausilio di laboratori tecnico professionali; assicurare interventi a favore degli anziani, in stato di necessità, nelle forme più varie come previste dalla legislazione statale e regionale vigente in materia ex circolare n.168/E del 26 Giugno 1998.

In particolare, la Fondazione provvede:

- a) all'assistenza materiale, morale e religiosa dell'infanzia e della gioventù in stato di necessità;
- b) all'assistenza scolastica con riferimento alle scuole sopraindicate dirette all'infanzia ed alla gioventù in stato di necessità;
- c) alla gestione di colonie marine e montane nell'ambito dell'assistenza materiale, educativa, morale e religiosa;
- d) all'assistenza, diretta alla tutela degli anziani, anche attraverso l'istituzione e la gestione di strutture e servizi nell'ambito della normativa statale e regionale a favore dei soggetti che abbiano raggiunto i limiti di età per il pensionamento della vecchiaia;
- e) alla promozione di attività e di iniziative, così come alla costituzione di società e associazioni, in ambito



sportivo, culturale e sociale, al fine di favorire il benessere e lo sviluppo fisico, umano, sportivo, culturale, religioso e sociale dei bambini, dei giovani e in stato di necessità.

f) Allo svolgimento di ogni altra attività per natura accessoria al perseguimento degli scopi istituzionali in quanto integrative delle stesse.

La Fondazione svolge i propri scopi istituzionali entro i limiti territoriali della Regione Campania.

La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

Articolo 3

Per il soddisfacimento delle attività di cui al precedente articolo, la Fondazione potrà compiere tutti gli atti necessari, anche di natura patrimoniale, purché permeati di carità cristiana, nello spirito e nel modo, con esclusione assoluta di intenti speculativi.

Articolo 4

Il patrimonio della Fondazione è costituito da beni mobili e da beni immobili.

Il patrimonio immobiliare indisponibile è costituito da:

- sede centrale di Maddaloni, già denominata Caserma Bixio, sita in piazza Matteotti n.8.

Il patrimonio immobiliare disponibile è costituito da:

- complesso estivo di Torre Pedrera di Rimini, via Apollonia n. 44, con annesso arenile;
- fabbricato sede del Liceo Linguistico e dell'I.S.I.T., sito in Maddaloni alla via Roma n. 256, con annesso fabbricato ex "Genovese";
- compendio in Maddaloni, via S.Benedetto n.18, denominato "Villa Santamaria";
- appartamento in Maddaloni alla via Carrarone n. 14;
- appartamento in Roma alla via Edoardo Jenner n. 122;
- appartamento in Roma al viale Giulio Cesare n.237;
- due appartamenti in Roma alla via G. Barrili n.68.

Il patrimonio sarà incrementato da oblazioni, donazioni, lasciti, legati ed erogazioni in genere, di quanti, persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, abbiano desiderio e cura di potenziare l'Istituzione.

La Fondazione provvede al conseguimento dello scopo con le rendite del patrimonio, con le entrate derivanti dalle rette corrisposte dai vari Enti che hanno affidato minori al Villaggio e dai contributi e dalle sovvenzioni assicurate dalla Regione o da altri Enti pubblici o privati.

Le risorse ordinarie (rendite e rette) e quelle straordinarie (contributi e sovvenzioni) sono tutte iscritte nei bilanci della Fondazione.

Articolo 5

Organi della Fondazione sono:

- a) il Presidente e il Vice Presidente;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Collegio dei revisori dei conti;
- d) il Direttore Generale.

Tali organi sono rinnovati ogni quattro anni ed i relativi componenti possono essere nuovamente designati e rieletti. Il quadriennio decorre dalla prima riunione di ogni nuovo Consiglio di Amministrazione.

In caso di vacanza della carica di Presidente o di un Consigliere prima della scadenza del quadriennio, si provvederà alla sostituzione con nuova designazione dell'Ente di appartenenza del componente cessato e conseguente presa d'atto o elezione del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 6

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da cinque membri compreso il Presidente:

- a) da tre componenti designati dalla Congregazione dei Padri Legionari di Cristo;
- b) da un cittadino maddalonese designato dal Sindaco pro tempore;
- c) da un sacerdote della Diocesi di Caserta designato dal Vescovo pro tempore.

Tutti i componenti cessano dalla carica prima del quadriennio previsto dal precedente articolo nel caso di perdita della fiducia da parte degli Enti designatori.

Articolo 7

Il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione vengono eletti a maggioranza dal Consiglio di Amministrazione tra i tre componenti designati dalla Congregazione dei Legionari di Cristo. Si procede per scrutinio segreto.

Articolo 8

Il Presidente ha la firma e la rappresentanza legale della Fondazione.

Convoca, presiede e dirige le sedute consiliari; firma gli atti e quanto occorre per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati; controlla il buon andamento morale ed amministrativo della Fondazione; cura l'osservanza dello Statuto; ne promuove la riforma quando si renda necessario; provvede, personalmente o per mezzo dei suoi collaboratori, all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed al disimpegno dei rapporti con ogni Autorità e persona; adotta, in caso di necessità ed urgenza, i provvedimenti più opportuni; provvede agli atti di amministrazione a lui spettanti per delega del Consiglio o in base ai poteri risultanti dal presente Statuto; compie o autorizza operazioni di qualsiasi genere presso Banche, Enti pubblici e privati; assicura l'Amministrazione della Fondazione in tutti i casi di mancanza o di carenza di funzionalità del Consiglio di Amministrazione.

In caso di impedimento del Presidente, lo sostituisce in



tutte le attribuzioni il Vice Presidente il quale convoca, presiede e dirige il Consiglio di Amministrazione fino alla elezione del successivo Presidente una volta che sia stato designato il membro mancante da parte della Legione di Cristo.

Articolo 9

Il Consiglio di Amministrazione ha i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. Spetta, tra l'altro, al Consiglio:

- approvare annualmente il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo rispettivamente entro il 31 ottobre dell' anno precedente ed entro il 30 aprile dell' anno successivo a quello di riferimento;
- procedere, su proposta del Presidente, alla riforma totale o parziale dello Statuto;
- procedere ad acquisti, permuta, vendite di beni immobili;
- transigere e fare compromessi;
- deliberare la nomina, sospensione o dispensa dal servizio del personale, secondo le norme del Regolamento organico;
- deliberare i regolamenti interni per l'ordinamento delle attività e dei servizi;
- provvedere alla liquidazione del patrimonio della Fondazione nei casi di estinzione previsti dall'articolo 20 del presente Statuto.

Articolo 10

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, in occasione dell'approvazione dei bilanci e, poi, ogni qualvolta lo richieda una necessità.

La convocazione sarà fatta dal Presidente con invito scritto da inviare al domicilio del Consigliere almeno tre giorni prima di quello fissato per la seduta con l'indicazione degli argomenti da trattare.

In caso di urgenza, la convocazione avviene con avviso inviato con qualsiasi strumento, anche telematico, che ne attesti la ricezione con almeno tre giorni di preavviso.

La convocazione potrà essere attivata anche su richiesta scritta di almeno tre componenti il Consiglio di Amministrazione.

Le deliberazioni devono essere prese con l'intervento di almeno tre dei componenti il Consiglio di amministrazione ed a maggioranza di voti degli intervenuti.

Le votazioni si fanno per appello nominale e voto segreto; hanno sempre luogo per voto segreto quando si tratti di questioni concernenti persone; nel caso di votazioni risultanti con numero pari di voti, la proposta si intende respinta.

Articolo 11

Il verbale delle sedute viene sottoscritto dal Presidente, dai Consiglieri intervenuti e dal Segretario del Consiglio

di Amministrazione.

Articolo 12

Il Segretario del Consiglio di Amministrazione viene nominato dal Presidente e può essere scelto tra i componenti il Consiglio nonché tra il personale in servizio presso la Fondazione.

L'incarico è annuale e viene espletato a far tempo dall'1 gennaio al 31 dicembre.

Articolo 13

I componenti del Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed il Segretario svolgono le funzioni proprie a titolo gratuito; possono ricevere il rimborso delle sole spese necessarie all'esercizio dell'ufficio loro affidato nei limiti del riconoscimento che ne farà il Consiglio. Il Consiglio stesso, comunque, potrà determinare, se necessario, indennità o compensi in analogia a quanto previsto per le Amministrazioni comunali.

Articolo 14

La qualità di Consigliere nonché quella di Presidente si perde per dimissioni, per indegnità morale e per la perdita di capacità pubbliche.

L'accertamento dell'indegnità o perdita di capacità è effettuata dal Consiglio di Amministrazione, previo addebito del Presidente e l'acquisizione delle controdeduzioni nel termine di giorni venti, con la maggioranza di almeno tre dei presenti alla seduta, escluso l'interessato. Se l'accertamento riguarda il Presidente, l'addebito è sottoscritto dal componente più anziano di quelli designati dalla Congregazione dei Legionari di Cristo.

Articolo 15

Il Consiglio di Amministrazione nomina i Revisori dei conti. Essi sono in numero di tre. Ai revisori dei conti spetta la vigilanza sulla gestione della Fondazione ed il controllo sulla regolare amministrazione. A tal fine essi devono redigere una relazione relativa al bilancio consuntivo di ogni anno.

I Revisori dei conti devono essere scelti tra gli iscritti al registro dei Revisori legali.

Ai Revisori dei conti spetta una indennità di carica, fissata dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 16

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio di ogni anno e termina il 31 dicembre dello stesso anno.

Alla Fondazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione stessa, ameno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) che per legge, statuto o regolamento



facciano parte della medesima e unitaria struttura.

La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Articolo 17

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, anche al di fuori della dotazione organica, su proposta del Presidente.

La durata del contratto, rinnovabile, non può essere superiore a quella del mandato del Consiglio di amministrazione che lo ha nominato.

In caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore Generale, il Consiglio di amministrazione designa chi deve esercitare le funzioni vicarie tra il personale della Fondazione.

Il compenso attribuito sarà, se appartenente ai ruoli dei dipendenti della Fondazione, quello previsto dal Contratto Collettivo Nazionale (CCN) in essere per i dipendenti e nello specifico per la posizione di Direttore Generale; se esterno ai ruoli della Fondazione, la tipologia di contratto dovrà essere a tempo determinato con durata non superiore a quella del Consiglio di Amministrazione che ha provveduto alla nomina e con compenso lordo non superiore del 10% di quello previsto se appartenente ai ruoli del personale interno alla Fondazione.

Articolo 18

Il Direttore Generale è responsabile della gestione della Fondazione e del raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio di amministrazione, anche attraverso l'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore Generale propone al Consiglio di amministrazione i provvedimenti necessari a garantire il funzionamento delle strutture e il dispiegamento dei compiti amministrativi dell'Ente.

Articolo 19

Il Direttore Generale, ferma restando la sua responsabilità gestionale, individua i responsabili degli uffici e dei servizi nell'ambito del contingente del personale disponibile.

Articolo 20

Nel caso in cui la Fondazione non dovesse conseguire i suoi scopi o non li potesse più conseguire, per qualsivoglia ragione, la si porrà in liquidazione secondo questi criteri: eliminate le passività, il residuo attivo verrà affidato convertito in titoli di Stato al Sindaco del Comune di Maddaloni che, di concerto con il Vescovo diocesano, provvederà, mediante l'utilizzazione delle rendite, alle determinazioni di borse di studio da distribuire annualmente ai giovani ed alle giovani maddalonesi che si saranno distinte per profitto scolastico e carità cristiana e che si

trovino in disagiate condizioni economiche. Il residuo attivo potrà essere anche devoluto ad altri enti che perseguono finalità analoghe o affini dell'Ente ovvero a fini di utilità pubblica, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190, della L.23 Dicembre 1996, n. 662 organismo istituito con DPCM del 26 Settembre 2000 (in G.U. n. 229 del 30 Settembre 2000), salvo diversa disposizione imposta dalla legge come previsto dalla lettera f della norma citata

Articolo 21

Per le materie non contemplate nel presente Statuto, si osservano le disposizioni legislative e regolamentari vigenti e quelle che, in avvenire, saranno emanate dallo Stato o dalla Regione in materia di assistenza e beneficenza pubblica e circa l'assistenza e la protezione dell'infanzia, nonché le disposizioni vigenti e da emanare in materia di pubblica istruzione ed in materia di Organizzazioni non lucrative di utilità sociale e di Enti no profit.

Firmato: Victor de Luna, Antonio D'Angelo, Stefano Tagliafierro, Miguel Cavallè Puig. Antonio Decimo notaio.

Certifico io sottoscritto dottor Antonio Decimo, notaio in Santa Maria Capua Vetere, iscritto al ruolo del Distretto Notarile di Santa Maria Capua Vetere, che la presente copia, realizzata con sistema elettronico, composta di n° *undici* mezzi fogli, è conforme all'originale munito delle prescritte firme e si rilascia per uso *consentito*.

Santa Maria Capua Vetere,
11 *dieci aprile duemilaquattro*.

